

Susa

Studenti contro Intesa “Finanzia l’Alta velocità”



Un momento della manifestazione di protesta a Susa

LORENZA CASTAGNERI

Erano le 8,30 di ieri quando una ventina di studenti delle scuole superiori valsusine si sono radunati per un sit-in di protesta davanti alla filiale della banca Intesa SanPaolo nel centro di Susa.

Un luogo non scelto a caso. I ragazzi accusano infatti la banca di finanziare la Tav invece di contribuire a rimettere in sesto le scuole del territorio. «San Paolo protettore degli usurai», si leggeva su uno degli striscioni che il gruppo ha srotolato e appeso al di fuori dell'edificio. L'altro, «il 5 ottobre, scendi in piazza» serviva invece per rilanciare la manifestazione studentesca contro il governo e a favore della scuola

pubblica che in quella data si terrà a Torino e in tutte le piazze italiane.

Oltre agli striscioni, gli studenti hanno anche acceso alcuni fumogeni riempiendo di fumo la zona e poi distribuito dei volantini ai passanti. Il tutto in poco meno di un'ora. Verso le 9,30 sono intervenute le forze dell'ordine che hanno fermato e identificato i ragazzi.

L'azione è stata interamente documentata con un video, subito pubblicato in Rete dal comitato Studenti No Tav. «Nelle scuole ci sarebbero tante cose da fare - ha commentato un loro portavoce -. Penso alla sicurezza, all'acquisto di arredi e di libri. Le banche dovrebbero pensare a questo. Altro che dare i soldi per un'opera inutile come la Torino-Lione».